

S.p.A
SCM

SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT

società di intermediazione mobiliare

PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedure Aziendali

Sommario

I.	Premessa	Errore. Il segnalibro non è definito.
II.	DEFINIZIONI	Errore. Il segnalibro non è definito.
III.	FASE ISTRUTTORIA. FLUSSI INFORMATIVI	5
IV.	PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CORRELATE	6
V.	OPERAZIONI DI COMPETENZA ASSEMBLEARE	7
VI.	CASI E FACOLTÀ DI ESCLUSIONE	8
VII.	PRESIDI EQUIVALENTI	9
VIII.	DELIBERE QUADRO	10
IX.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ CONTROLLATE	11
X.	OBBLIGHI DI TEMPESTIVA INFORMATIVA AL PUBBLICO	11
XI.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E COMUNICAZIONI AL PUBBLICO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE	13
XII.	VIGILANZA SULLA PROCEDURA	13
XIII.	Riepilogo Documento	14
XIV.	Note legali	14

PREMESSA

La presente procedura per le operazioni con parti correlate (di seguito la “**Procedura**”) è volta ad individuare il procedimento relativo alla gestione delle operazioni con parti correlate effettuate da SCM SIM S.p.A. (di seguito la “**Società**”) direttamente o per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale in seguito alla quotazione delle azioni della Società sull’AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**AIM Italia**”).

In conformità a quanto previsto dall’articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (il “**Regolamento Emittenti AIM Italia**”), la Procedura è stata predisposta sulla base dell’articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il “**Regolamento 17221/2010**”).

La Procedura contiene la disciplina applicabile a due categorie di operazioni con parti correlate: (i) le Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate (come *infra* definite) e (ii) le Operazioni di Minore Rilevanza con Parti Correlate (come *infra* definite), prevedendo specifiche disposizioni in merito all’istruttoria e all’approvazione delle stesse.

La Procedura non trova applicazione nei confronti di alcune categorie di operazioni con parti correlate tra cui, *inter alia*, le Operazioni di Importo Esiguo (come *infra* definite) e le deliberazioni relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo (ove costituito).

La Procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 20 luglio 2016, ed entra in vigore a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sull’AIM Italia.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Procedura viene fatto espressamente rinvio alle disposizioni del Regolamento 17221/2010 (così come applicabile alla Società in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia).

Le eventuali modifiche che dovessero essere apportate al Regolamento 17221/2010 (così come applicabile alla Società in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia) – in particolare con riferimento alle definizioni di “Operazioni con Parti Correlate”, “Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate” e “Parti Correlate”, – si intendono automaticamente incorporate nella presente Procedura, e le disposizioni che ad esse fanno rinvio risultano modificate di conseguenza.

Fermo restando quanto previsto al punto successivo della presente Procedura, il principale responsabile della corretta e costante applicazione della Procedura è il Consiglio di Amministrazione.

Resta comunque inteso che, in conformità con l’articolo 4, comma 6, del Regolamento 17221/2010, è compito del Collegio Sindacale vigilare sulla conformità della presente Procedura ai principi del Regolamento 17221/2010, nonché sulla osservanza della Procedura stessa.

DISPOSIZIONI GENERALI

DEFINIZIONI

I termini e le espressioni in maiuscolo hanno il significato qui di seguito previsto:

“Amministratori Indipendenti”: indica gli amministratori che siano in possesso dei requisiti di indipendenza di previsti all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

“Amministratori non Correlati”: indica gli amministratori della Società diversi dalla controparte di una determinata operazione e dalle sue parti correlate;

“Collegio Sindacale”: indica il collegio sindacale della Società di volta in volta in carica;

“Comitato Parti Correlate” o **“Comitato”**: indica il comitato composto da tutti gli Amministratori Indipendenti di volta in volta in carica, fermo restando che – fintanto che è ogniqualvolta nel Consiglio di Amministrazione figure un solo Amministratore Indipendente – il Comitato Parti Correlate si riterrà correttamente costituito anche con la presenza del solo Amministratore Indipendente;

“Condizioni Equivalenti a Quelle di Mercato o Standard”: indica le *“condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard”* come definite nel Regolamento 17221/2010 di volta in volta vigente. Per completezza, si evidenzia che il Regolamento 17221/2010 definisce le *“Condizioni Equivalenti a Quelle di Mercato o Standard”* come condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui l'emittente sia obbligato per legge a contrarre a un determinato corrispettivo;

“Consiglio di Amministrazione”: indica il consiglio di amministrazione della Società di volta in volta in carica;

“Dirigenti con Responsabilità Strategiche”: indica i *“dirigenti con responsabilità strategiche”* come definiti nel Regolamento 17221/2010 di volta in volta vigente. Per chiarezza espositiva, si evidenzia che il Regolamento 17221/2010 definisce i *“Dirigenti con Responsabilità Strategiche”* come quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa;

“Informazione Privilegiata” ai sensi dell'articolo 7 del MAR, indica un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o una delle sue Controllate agli Strumenti Finanziari AIMItalia, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi degli Strumenti Finanziari AIM Italia o sui prezzi di Prodotti Finanziari Collegati.

Ai fini della presente definizione:

- un'informazione ha un *“carattere preciso”* se:

(a)essa fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà;

(b)è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento di cui al punto a) che precede sui prezzi degli Strumenti Finanziari AIM Italia o del relativo Prodotto Finanziario Collegato;

- per *“informazione che, se comunicata al pubblico, avrebbe probabilmente un effetto significativo sui prezzi degli Strumenti Finanziari”* si intende un'informazione che un investitore ragionevole probabilmente utilizzerebbe come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento.

“Interessi Significativi”: la significatività, ai fini della presente Procedura, di un interesse di una Parte Correlata con riguardo ad una operazione, viene valutata in ragione

della sua natura, del suo ammontare e di ogni altro elemento utile alla valutazione. Tale valutazione è, di norma, effettuata dal Consiglio di Amministrazione, il quale potrà avvalersi del parere del Comitato o, qualora necessario, di esperti indipendenti all'uopo nominati. Non si considerano comunque interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche tra la Società e le Società controllate o collegate. Interessi significativi possono sussistere qualora, in aggiunta alla mera condivisione di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche, tali soggetti beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari dipendenti in misura rilevante dai risultati conseguiti dalle Società controllate o collegate con le quali l'operazione è svolta. La valutazione di significatività va condotta alla luce del peso che assume la remunerazione direttamente dipendente dall'andamento della controllata – ivi inclusi i citati piani di incentivazione – rispetto alla remunerazione complessiva del consigliere o del dirigente con responsabilità strategiche;

“Linee Guida” indica le linee guida approvate da Borsa Italiana S.p.A. per le operazioni con Parti Correlate compiute da Società quotate sull'AIM Italia;

“Operazioni con Parti Correlate” o **“Operazione”**: indica le operazioni con parti correlate disciplinate dal Regolamento 17221/2010 di volta in volta vigente. Per chiarezza espositiva, si evidenzia che il Regolamento 17221/2010 definisce “Operazione con Parti Correlate” qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Rientrano in tale nozione: (i) le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate; (ii) ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche;

“Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di Società Controllate”: indica le Operazioni con Parti Correlate effettuate dalle Società controllate dalla Società con Parti Correlate a quest'ultima e sottoposte al suo preventivo esame o approvazione, in forza delle disposizioni emanate nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Società, dei processi decisionali interni o delle deleghe conferite a esponenti aziendali della Società;

“Operazioni di Importo Esiguo”: indica le Operazioni con Parti Correlate il cui controvalore annuo (al netto di eventuali tasse, imposte o oneri) sia, per singola Operazione, inferiore a Euro 100.000;

“Operazioni di Maggiore Rilevanza”: indica le “operazioni di maggiore rilevanza” come definite sulla base dei criteri indicati nell'Allegato 2 delle Linee Guida;

“Operazioni di Minore Rilevanza”: tutte le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo;

“Operazioni Ordinarie”: un'Operazione rientrante nell'attività ordinaria della Società o delle sue Società Controllate ovvero rientrante nelle connesse attività finanziarie;

“Organo De legato”: indica l'amministratore delegato della Società o ciascuno degli amministratori cui il Consiglio di Amministrazione abbia delegato proprie attribuzioni;

“Parti Correlate”: indica le “parti correlate” come definite nel Regolamento 17221/2010 di volta in volta vigente. Per chiarezza espositiva, si evidenzia che il Regolamento 17221/2010 definisce “Parte Correlata” il soggetto che, rispetto ad una Società:

- a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso Società controllate, fiduciari o interposte persone: (i) controlla la Società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo; (ii) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; (iii) esercita il controllo sulla Società congiuntamente con altri soggetti;
- b) è una Società collegata della Società;

- c) è una joint venture in cui la Società è una partecipante;
- d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante;
- e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il

controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota

significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;

- g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero,

costituito a favore dei dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Per la definizione delle nozioni di "controllo", "controllo congiunto", "influenza notevole", "dirigenti con responsabilità strategiche", "stretti familiari", "Società controllata" "Società collegata" e "joint venture" si rinvia al Regolamento 17221/2010.

"Presidi Equivalenti": indica i presidi indicati nell'Articolo 6 della presente Procedura da adottarsi da parte della Società ai fini del funzionamento della presente Procedura qualora – in relazione a una determinata Operazione con Parti Correlate – non sia possibile costituire il Comitato Parti Correlate secondo le relative regole di composizione;

"Regolamento Emittenti AIM Italia": indica il Regolamento emittenti adottato da AIM Italia il 1° marzo 2012, come successivamente modificato;

"Regolamento 17221/2010": indica il Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato;

"Soci Non Correlati": indica i soggetti ai quali spetta il diritto di voto diversi dalla controparte di una determinata Operazione e dai soggetti correlati sia alla controparte di una determinata Operazione sia alla Società;

"Società Controllata": indica la "Società controllata" come definita nel Regolamento 17221/2010 di volta in volta vigente. Per chiarezza espositiva, si evidenzia che il Regolamento 17221/2010 definisce "Società Controllata" l'entità, anche senza personalità giuridica, controllata da un'altra entità;

"Società Collegata": indica la "Società collegata" come definita nel Regolamento 17221/2010 di volta in volta vigente. Per chiarezza espositiva, si evidenzia che il Regolamento 17221/2010 definisce "Società Collegata" l'entità, anche senza personalità giuridica, in cui un socio eserciti un'influenza notevole ma non il controllo o il controllo congiunto;

"TUF": indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria), come successivamente modificato.

ASPETTI PROCEDURALI

FASE ISTRUTTORIA. FLUSSI INFORMATIVI

Prima dell'avvio di una trattativa per l'esecuzione di un'operazione per conto della Società o della Società Controllata per il tramite della quale la Società intende realizzare l'Operazione, l'organo competente all'approvazione della stessa verifica:

- a. se la controparte debba essere considerata o meno Parte Correlata;
- b. se l'Operazione non rientri tra i casi di esclusione previsti dall'Error! Reference source not found..

In caso di riscontro positivo delle verifiche di cui al paragrafo che precede, l'Amministratore Delegato ovvero il diverso soggetto incaricato delle trattative o dell'istruttoria fornisce con congruo anticipo al Comitato, nonché all'organo competente ad approvare l'Operazione, informazioni complete e adeguate in merito alla specifica Operazione.

Nel caso in cui le condizioni dell'Operazione siano definite Equivalenti a quelle di Mercato o Standard, la documentazione predisposta contiene oggettivi elementi di riscontro.

PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CORRELATE

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 13 Regolamento Emittenti AIM Italia e dell'articolo 10 del Regolamento 17221/2010, la Società si avvale della facoltà di applicare alle Operazioni di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le Operazioni di Minore Rilevanza di cui ai successivi paragrafi. Pertanto, la disciplina di seguito descritta troverà applicazione sia con riferimento alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, sia con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza.

Tutte le Operazioni con Parti Correlate che non siano di competenza assembleare sono riservate alla competenza esclusiva e all'approvazione dell'Amministratore Delegato, in conformità alle deleghe attribuite, ovvero al Consiglio di Amministrazione della Società previo motivato parere non vincolante del Comitato sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al Comitato è riconosciuta la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, di comprovata professionalità e competenza nelle materie di interesse, di cui sarà valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse. Il tetto massimo di spesa che la Società sosterrà in relazione al ricorso agli esperti indipendenti dovrà essere parametrato al valore dell'Operazione (entro l'ammontare massimo di spesa del 5% del valore della stessa) e comunque non dovrà mai essere superiore ad Euro 25.000 (venticinquemila) per ogni singola operazione.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione dell'Operazione, il Presidente del Comitato o un membro del Comitato a ciò delegato illustra al Consiglio il motivato parere del Comitato stesso.

Il verbale della deliberazione di approvazione riporta adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione e alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Ove l'Operazione venga approvata, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, dovranno ricevere una completa informativa sull'esecuzione dell'Operazione.

Nel caso di una o più Operazioni approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere negativo espresso dal Comitato, dovrà essere messo a disposizione del pubblico, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, presso la sede sociale e con le modalità indicate all'articolo 17 del Regolamento Emittenti AIM Italia, un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo di tali Operazioni, nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento di cui sopra o sul sito Internet della Società [www.scmsim.it], alla sezione *investor relations*.

OPERAZIONI DI COMPETENZA ASSEMBLEARE

Quando un'Operazione è di competenza dell'Assemblea o deve essere da questa autorizzata, per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea, si applicano le disposizioni di cui all'**Error! Reference source not found.** della presente Procedura.

Qualora, in relazione ad un Operazione di competenza assembleare qualificabile come Operazione di Maggiore Rilevanza, la proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea sia approvata in presenza di un avviso contrario del Comitato, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373, c.c. e salve le previsioni statutarie eventualmente richieste dalla legge, all'Operazione non potrà darsi corso qualora la maggioranza dei Soci non Correlati votanti esprima voto contrario all'Operazione, a condizione che i Soci non Correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale.

Qualora vi siano aggiornamenti rilevanti da apportare al documento informativo pubblicato ai sensi dell'articolo 2 delle Linee Guida, la Società, entro il ventunesimo giorno prima dell'Assemblea dei Soci, mette a disposizione del pubblico, presso la sede sociale con le modalità indicate all'articolo 17 del Regolamento Emittenti AIM Italia, una versione aggiornata del documento. Le informazioni già pubblicate potranno essere incluse nel nuovo documento, con riferimento a quanto già pubblicato.

Ove espressamente consentito dallo statuto, in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, fermo quanto previsto dall'Articolo 3ove applicabile, le Operazioni con Parti Correlate possono essere concluse in deroga a quanto disposto dall'Articolo 4.1, 4.2 e 4.3, a condizione che all'Assemblea chiamata a deliberare si applichino le seguenti disposizioni:

- a) l'organo che convoca l'Assemblea predisponga una relazione contenente un'adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza. Il Comitato riferisce all'Assemblea le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza;
- b) la relazione e le valutazioni di cui alla lettera (a) siano messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale e con le modalità indicate all'articolo 17 del Regolamento Emittenti AIM Italia. Tali documenti possono essere contenuti nel documento informativo di cui all'articolo 2, comma 1, delle Linee Guida.

Nel caso in cui le valutazioni del Comitato ai sensi dell'**Error! Reference source not found.**, paragrafo 4, lettera (a), siano negative, l'Assemblea delibererà con le modalità di cui all'Articolo 4.2; in caso contrario, si applicherà **Error! Reference source not found.**, paragrafo 4, lettera e).

CASI E FACOLTÀ DI ESCLUSIONE

Conformemente all'articolo 7 delle Linee Guida, la presente Procedura non si applica:

- a) alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, comma primo, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo (ove nominato) e alle deliberazioni di ripartizione degli emolumenti e in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, c.c.;
- b) alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- c) alle Operazioni di Importo Esiguo, come individuate ai sensi dell'**Error! Reference source not found.** della presente Procedura;

Fermo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, delle Linee Guida, ove applicabile, restano esclusi dall'applicazione delle disposizioni della presente Procedura:

- a) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- b) le deliberazioni, diverse da quelle indicate all'Articolo 5.1 che precede, in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:
 - i. la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
 - ii. nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
 - iii. sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
 - iv. la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- c) le Operazioni Ordinarie concluse a Condizioni Equivalenti a Quelle di Mercato o Standard.

In caso di deroga agli obblighi di pubblicazione previsti per le Operazioni di Maggiore Rilevanza dall'articolo 2, commi da 1 a 6, delle Linee Guida, nella relazione sulla gestione la Società indica la controparte, l'oggetto e il corrispettivo delle Operazioni di Maggiore Rilevanza concluse nell'esercizio avvalendosi dell'esclusione prevista nella presente lettera.

Le disposizioni della presente Procedura, fermo quanto previsto dall'articolo 2 delle Linee Guida, non si applicano alle Operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da autorità di vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni

emanate dalla capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di vigilanza nell'interesse della stabilità del gruppo.

Nei casi in cui l'Operazione non sia di competenza dell'Assemblea e non debba essere da questa autorizzata, ove espressamente consentito dallo Statuto, in caso di urgenza, fermo quanto previsto dall'articolo 2 delle Linee Guida, ove applicabile, le Operazioni con Parti Correlate possono essere concluse in deroga a quanto disposto dall' **Error! Reference source not found.** della presente Procedura, a condizione che:

- a) qualora l'Operazione da compiere ricada nelle competenze di un consigliere delegato o del comitato esecutivo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia informato delle ragioni dell'urgenza prima del compimento dell'Operazione;
- b) tali Operazioni siano successivamente oggetto, ferma la loro efficacia, di una deliberazione non vincolante della prima Assemblea Ordinaria utile;
- c) l'organo che convoca l'Assemblea predisponga una relazione contenente un'adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza. L'organo di controllo riferisce all'Assemblea le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza;
- d) la relazione e le valutazioni di cui alla lettera c) siano messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale e con le modalità indicate all'articolo 17 del Regolamento Emittenti AIM Italia. Tali documenti possono essere contenuti nel documento informativo di cui all'articolo 2, comma 1, delle Linee Guida;
- e) entro il giorno successivo a quello dell'Assemblea, la Società metta a disposizione del pubblico con le modalità indicate all'articolo 17 del Regolamento Emittenti AIM Italia, le informazioni sugli esiti del voto, con particolare riguardo al numero dei voti complessivamente espressi dai soci non correlati.

Le disposizioni della presente Procedura non si applicano, infine, alle Operazioni con o tra Società Controllate, anche congiuntamente, nonché alle Operazioni con Società Collegate, qualora nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi, di altre Parti Correlate della Società.

Le ipotesi di esclusione previste nel presente Articolo trovano applicazione anche alle Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di Società Controllate di cui al successivo **Error! Reference source not found.** della Procedura.

PRESIDI EQUIVALENTI

Nel caso in cui uno o più membri del Comitato risultino Parti Correlate rispetto ad una determinata Operazione su cui il Comitato sia chiamato a esprimersi, e comunque in ogni caso in cui non sia possibile costituire un Comitato secondo le regole di composizione di cui all' **Error! Reference source not found.** della presente Procedura,

ovvero in caso di stallo decisionale, deve essere adottato uno dei seguenti presidi equivalenti:

1. qualora uno dei membri del Comitato risulti correlato, la decisione del Comitato è adottata a maggioranza dai restanti membri non correlati del Comitato, a condizione che la maggioranza di questi sia rappresentata da Amministratori Indipendenti; ovvero,
2. il parere di cui all'**Error! Reference source not found.** della presente Procedura è rilasciato da due Amministratori Indipendenti ovvero, fintantoché all'interno del Consiglio di Amministrazione solo un Amministratore potrà essere qualificato come Amministratore Indipendente non Correlato, dal solo Amministratore Indipendente non Correlato, a condizione che la maggioranza degli Amministratori Indipendenti, ovvero l'unico Amministratore Indipendente, non sia, rispetto alla specifica Operazione, Parte Correlata; ovvero,
3. il parere di cui all'**Error! Reference source not found.** della presente Procedura è rilasciato dal Collegio Sindacale, a condizione che la maggioranza dei membri dello stesso non siano, rispetto alla specifica Operazione, Parte Correlata; ovvero,
4. il parere di cui all'**Error! Reference source not found.** della presente Procedura è rilasciato da un esperto indipendente individuato tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui vengono valutate l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

In caso di ricorso ad uno dei Presidi Equivalenti di cui al presente **Error! Reference source not found.**, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dettate circa il procedimento che deve essere seguito dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

DELIBERE QUADRO

Ai sensi dell'articolo 6 delle Linee Guida, le Operazioni tra loro omogenee con determinate categorie di Parti Correlate, da realizzarsi anche tramite Controllate, come individuate a cura del Consiglio di Amministrazione, possono essere approvate da delibere-quadro.

Fermo restando quanto previsto dalle Linee Guida, anche in tema di informativa al pubblico, alle delibere-quadro si applicheranno le disposizioni di cui all'**Error! Reference source not found.** della presente Procedura.

Le delibere-quadro non possono avere un'efficacia superiore ad un anno e devono riferirsi ad Operazioni sufficientemente determinate, riportando almeno il prevedibile ammontare massimo delle Operazioni da realizzare nel periodo di riferimento e la motivazione delle condizioni previste.

Il Consiglio di Amministrazione riceve, almeno ogni tre mesi, una completa informativa sull'attuazione delle delibere-quadro nel periodo di riferimento.

In particolare, in occasione dell'approvazione di una delibera-quadro, qualora il prevedibile ammontare massimo delle Operazioni oggetto della medesima delibera

sia tale da qualificarle come Operazioni di Maggiore Rilevanza ai sensi della presente Procedura, la Società pubblica un documento informativo ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento 17221/2010 e dell'articolo 2 delle Linee Guida.

Alle singole Operazioni concluse in attuazione della delibera-quadro non si applicano le previsioni di cui all'articolo 4 delle Linee Guida. Le Operazioni concluse in attuazione di una delibera-quadro oggetto di un documento informativo pubblicato ai sensi del precedente Articolo 5 non sono computate ai fini del cumulo previsto dall'articolo 2, comma 2, delle Linee Guida.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ CONTROLLATE

La presente Procedura trova applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle Operazioni con Parti Correlate poste in essere per il tramite di Società Controllate.

In tal caso, la competenza a deliberare in merito all'Operazione è riservata agli organi competenti della Società Controllata.

Al fine di consentire il coinvolgimento del Comitato, la Società Controllata dovrà inviare tempestivamente alla Società tutte le informazioni e la documentazione necessaria.

Ove l'Operazione venga approvata, della esecuzione della stessa dovrà darsi completa informativa, almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

OBBLIGHI INFORMATIVI

OBBLIGHI DI TEMPESTIVA INFORMATIVA AL PUBBLICO

In occasione dell'approvazione di Operazioni di Maggiore Rilevanza, anche qualora queste siano realizzate da parte di Società Controllate, italiane o estere, il Consiglio di Amministrazione predisponde, ai sensi dell'articolo 114, comma 5, TUF e dell'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, un documento informativo redatto in conformità alle previsioni di cui all'articolo 5 del Regolamento 17221/2010 e dell'articolo 2 delle Linee Guida.

La Società predisponde il suddetto documento informativo anche qualora, nel corso dell'esercizio, essa concluda con una stessa Parte Correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla Società medesima, Operazioni tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario le quali, pur non qualificabili singolarmente come Operazioni di Maggiore Rilevanza, superino, cumulativamente considerate, le soglie di rilevanza identificate ai sensi 1 della presente Procedura. Rilevano anche le Operazioni compiute da Società controllate italiane o estere. Non si considerano le Operazioni eventualmente escluse ai sensi dell'Articolo 5 della presente Procedura.

Il predetto documento informativo è messo a disposizione del pubblico, presso la sede sociale di SCM SIM S.p.A. con le modalità indicate all'articolo 17 del Regolamento Emittenti AIM Italia, entro sette giorni dall'approvazione dell'Operazione da parte dell'organo competente ovvero, qualora l'organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso in base alla disciplina applicabile. Nei casi di competenza o di autorizzazione assembleare, il medesimo documento informativo è messo a disposizione entro sette giorni dall'approvazione della proposta da sottoporre all'Assemblea.

Nell'ipotesi di cui all'Articolo 9.2 del presente Articolo, il documento informativo è messo a disposizione del pubblico entro quindici giorni dall'approvazione dell'Operazione o dalla conclusione del contratto che determina il superamento della soglia di rilevanza e contiene informazioni, anche su base aggregata per Operazioni omogenee, su tutte le Operazioni considerate ai fini del cumulo. Qualora le Operazioni che determinano il superamento delle soglie di rilevanza siano compiute da Società Controllate, il documento informativo è messo a disposizione del pubblico entro quindici giorni dal momento in cui la Società tenuta alla predisposizione del medesimo documento ha avuto notizia dell'approvazione dell'Operazione o della conclusione del contratto che determina la rilevanza.

Negli stessi termini di cui ai paragrafi precedenti, la Società mette a disposizione del pubblico, in allegato al predetto documento informativo o sul sito internet, gli eventuali pareri di amministratori o consiglieri indipendenti e di esperti indipendenti. Con riferimento ai pareri di esperti indipendenti, la Società può pubblicare i soli elementi indicati nell'Allegato 3 alle Linee Guida, motivando tale scelta.

Qualora, in relazione ad un'Operazione di Maggiore Rilevanza, la Società sia altresì tenuta a predisporre un documento informativo ai sensi degli articoli 12, 14 e 15 del Regolamento Emittenti AIM Italia, essa si riserva la facoltà di pubblicare un unico documento che contenga le informazioni richieste dall'Allegato 3 alle Linee Guida e dai medesimi articoli 12, 14 e 15 del Regolamento Emittenti AIM Italia. In tal caso, il documento è messo a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e con le modalità indicate nell'articolo 17 del Regolamento Emittenti AIM Italia, nel termine più breve tra quelli previsti da ciascuna delle disposizioni applicabili.

Infine, la Società fornisce informativa, nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale:

- a) sulle singole Operazioni di Maggiore Rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- b) sulle altre eventuali singole Operazioni con Parti Correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, c.c., concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società;
- c) su qualsiasi modifica o sviluppo delle Operazioni con Parti Correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società nel periodo di riferimento.

Ai fini del precedente paragrafo, tale informazione può essere inclusa mediante riferimento ai documenti informativi pubblicati ai sensi dei paragrafi che precedono, riportando gli eventuali aggiornamenti significativi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E COMUNICAZIONI AL PUBBLICO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Qualora un'Operazione con Parti Correlate, conclusa anche per il tramite di Società Controllate, sia soggetta anche agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 17 del Regolamento UE n. 596/2014 (la "**MAR**"), la Società provvede senza indugio a comunicare le Informazioni Privilegiate che riguardano la Società, le Società Controllate e/o il Gruppo, con modalità che consentano un accesso rapido e una valutazione completa, corretta e tempestiva delle informazioni da parte del pubblico, nel rispetto dei principi di correttezza, chiarezza e parità di accesso alle Informazioni Privilegiate. Per informazioni in merito ai suddetti obblighi di comunicazione si rinvia alla procedura adottata dalla Società in data 20 luglio 2016 in materia di gestione delle informazioni privilegiate e delle operazioni sul capitale ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento Emittenti AIM.

ALTRE DISPOSIZIONI

VIGILANZA SULLA PROCEDURA

Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità della Procedura ai principi indicati nelle Linee Guida, nonché sulla loro osservanza e ne riferisce all'Assemblea ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, c.c.

Riepilogo Documento



Riepilogo elementi caratteristici del presente documento.

Emittente	SCM SIM S.p.A.
Numero di pagine nel documento	14
Nome del file	PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.docx
Data di delibera in C.d.A.	20/07/2016

Ultimo aggiornamento del file: 04/01/2019 11:59:05

Note legali



IL PRESENTE DOCUMENTO È AD USO ESCLUSIVAMENTE INTERNO.
È VIETATA LA CITAZIONE O LA RIPRODUZIONE CON L'OBIETTIVO DI DIFFONDERE IL DOCUMENTO ALL'ESTERNO DI
SCM SIM S.P.A. SENZA APPROVAZIONE SCRITTA.